



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Bollettino n° 35 del 21 maggio 2013 – Interclub con Rc Asolo-Pedemontana del Grappa – Al Camin

Cronaca della serata



Può essere questa una delle immagini significative di questa annata rotariana: il legame, testimoniato dai due Presidenti, instaurato con gli amici del RC Asolo-Pedemontana del Grappa!

E proprio nel segno di questa nuova amicizia, nata con il Service riguardante il restauro della statua del Principe Lubomirsky di Antonio Canova, che si apre questa serata.

Il nostro Presidente Gianni, dopo il saluto alle bandiere, porge il benvenuto a tutti i presenti e ci ricorda che sabato 18 maggio u.s., presso la Gipsoteca di Possagno, è stata inaugurata ufficialmente ed esposta al pubblico la statua restaurata.

Andrea Favero, Presidente del RC Asolo-Pedemontana del Grappa, saluta i soci e dice di essere particolarmente contento sia per l'ottima riuscita del Service sia per il rapporto che si è instaurato tra i due club.

Rotary Club Bassano del Grappa
Cappella Mares Mares Ca' Erizzo Luca - Via Ca' Erizzo 35
36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248
IBAN: IT40K0557260162CC0150179502

Segretario: Gianni Marcato
marcatogianni@libero.it
Via Cunizza da Romano, 25/b
36061 Bassano del Grappa (VI)
tel e fax +39 0424 37836 – cell. 333 2154267



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Dopo la cena, rigorosamente a base di risotto con asparagi e uova e asparagi accompagnati dal Vespaio, il Presidente introduce il relatore della serata, il "nostro" Giandomenico Cortese. Certamente per noi Giandomenico non ha bisogno di presentazioni, ma giustamente il Presidente riassume per gli amici presenti l'importante curriculum vitae sia professionale che rotariano, invitando tutti a leggere sempre con attenzione ciò che magistralmente Giandomenico scrive in ogni edizione del notiziario distrettuale.



Giandomenico prende la parola in qualità di Presidente della "Confraternita dell'Asparago Bianco DOP di Bassano".

L'Asparagus Officinalis è un simbolo stagionale, è un segnale che è cominciata la Primavera (!). E' diffuso dalla Puglia alla Campania, dalla Maremma al Deltadel Po, ma il "Bianco DOP" è unico ed è di Bassano del Grappa.

Il critico gastronomico del "Guardian", Nigel Slater, nel suo libro "Tender" ha messo gli asparagi al primo posto nella classifica degli ortaggi. Il suo, come il nostro, più grande piacere è "vederli comparire sui banchi del mercato. È l'inizio della bella stagione. L'inizio del risveglio. Lo so che sono cari, ma sono disposto a non concedermi altri lussi".

La "Confraternita dell'Asparago Bianco DOP di Bassano" nasce nel 2010,





ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



preceduta nel 1987 dalla "Venerabile Confraternita del Baccalà alla Vicentina", nel 1991 dal "Macaronicum Ristoratorum Bassaniensum Collegium" e nel 2002 dalla "Fraglia del Torcolato di Breganze".

La storia dell'Asparagus Officinalis, definito scientificamente da Linneo, l'Argenteuil che Maria de' Medici portò alla Corte dei Re di Francia, si interseca con alcune leggende, da Sant'Antonio ed Ezzelino da Romano, a "il bianco turione risanatore dei reni" dei Padri in transito verso il Concilio di Trento.

Ma anche nell'arte e nella letteratura ritroviamo l'Asparago.

Carlo Campanile ha dissertato de "l'asparago e l'immortalità dell'anima". Nel Bel Ami di Guy de Maupassant si imbandiscono asparagi con intenzioni un po' ricercate e qualche analogia erotico-sessuale. Fino a Giovanni Comisso e alla sua intuizione di un grande banchetto sul Ponte Vecchio, con i refoli del Brenta ad accarezzare dame e a stuzzicare l'appetito dei cavalieri. La grande letteratura, da quella francese alla russa ad Hemingway non hanno disdegnato di cullarsi in tante evocazioni non solo gastronomiche ma piuttosto goderecce. Ovviamente i nostri Da Ponte, ma anche Giovan Battista Piazzetta, nella sua interpretazione della Cena di Emmaus, imbandiscono asparagi bianchi nei loro piatti in tavola.

Perfino l'economia, nei suoi saggi, disserta di asparagi: "La sindrome del bianco turione", scrive Giovanni Costa.

Nell'arte della ceramica i servizi per gli asparagi hanno coinvolto per secoli, dagli Antonibon ai Passarin, ai Viero, ai Mainardi, ai Baccin i più celebri produttori di maioliche e porcellane. Orio Vergani, grande giornalista e gastronomo, ne era ghiotto.

E naturalmente la saggezza del contadino ne eleva la qualità e ne sfrutta anche gli aspetti medicamentosi.

La rigidità del disciplinare DOP, unico in Europa, assegnato a Bassano, oggi preserva i caratteri di una eccellenza.

Preparazione dell'asparagiaia.





ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Il terreno, non molto acido, nella sua parte più esposta, sotto uno strato ghiaioso e ancor più giù uno strato con abbondante scheletro pietroso. Aratura autunnale, abbondante uso di letame naturale per la concimazione ed una attenta valutazione dei diserbanti. Tre anni di preparazione dopo il primo trapianto di zampe d'asparagina, con adeguato rinalzo.

La raccolta



viene effettuata con la "sgorbia", un particolare lungo "coltello", con la punta ricurva verso l'interno, una specie di cucchiaio.

La resa

si possono ottenere anche 50 quintali per ettaro, fino a 200 kg al giorno.

Il confezionamento



in appositi "stampi", che rilevano peso e misura, la quantità di consumo, legati con la "stropa", un succhione di salice vulgaris.





ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Emanuele Zuccato, poeta e farmacista vicentino, ha scritto:

“Xe famosa Bassan par el so Ponte,
par ceramiche graspa e Monte Grappa,
e per la gloria che ga da i Da Ponte.

Ma un'altra gloria
(guai se la ve scappa!)

la xe i so sparasi:

i più bei del mondo!

Che ben consà, coi so vovi duri,
messi a corona in t'un piato fondo,
fa diventare i povareti sciuri”.



Rapiti dall'affascinante capacità oratoria di Giandomenico veniamo riportati alla realtà dal rintocco di campana con il quale i Presidenti ci salutano, dandoci appuntamento alle prossime conviviali.



www.asparagobiancobassano.com